

VareseNews

La Pro Patria in casa del Caldiero punta alla terza vittoria di fila, Colombo: “Non voglio rilassamenti”

Pubblicato: Giovedì 17 Ottobre 2024



La **Pro Patria** cerca la **terza vittoria** (consecutiva e al tempo stesso complessiva del suo percorso) nell’**anticipo del venerdì sera**, appuntamento calcistico sempre meno inedito. Il decimo turno di **Serie C** andrà infatti in scena alle **20:30 del 18 ottobre** in casa della matricola **Caldiero Terme** – quest’anno ospitato al **Gavagnin Nocini di Verona** -, mentre il venerdì successivo (25 ottobre) toccherà ai tigrotti biancoblu accogliere il **Trento** all’ora di cena.

Se l’umore dei bustocchi ha ricevuto **una considerevole iniezione di fiducia** grazie agli ultimi 180? minuti di campionato e **ai sei punti a disposizione conquistati** (11 in totale), i termali gialloverdi, 9 punti in classifica, devono assolutamente riprendere la corsa per risollevarsi dalle **cinque sconfitte in fila** incassate dopo aver fatto lo scalpo al Triestina e Pro Vercelli, come se la spinta della **prima storica promozione** tra i professionisti si fosse arrestata sul più bello.

Ma in un campionato equilibrato come lo è la Serie C lo **scherzetto di Halloween** è sempre dietro l’angolo, così come il rischio di tornare subito coi piedi per terra. Lo sa bene l’allenatore dei tigrotti **Riccardo Colombo**, che preferisce non fidarsi dei freddi risultati, e chiede dunque al suo gruppo di non abbassare adesso la guardia ora che la Pro Patria è uscita per la prima volta dalla **zona playoff**, parte della classifica da cui è sempre meglio tenersi alla larga. E che per la prima volta affronterà sul campo una **squadra di rango più basso in classifica**.

«Sarà una **partita complicata** – commenta Colombo in sala stampa -. Il Caldiero non sta attraversando un grande momento di forma ma **ha giocato molto bene l'ultima partita contro la Feralpisalò**, anche se ha perso. Ha messo però in campo una **formazione gagliarda** e ha dato filo da torcere a una squadra tecnicamente più forte. Io comunque mi preoccupo soprattutto del nostro di atteggiamento: **non voglio rilassamenti perché abbiamo vinto due partite**, noi dobbiamo continuare a migliorare con costanza, come abbiamo fatto finora durante l'anno».

Per il mister il dubbio alla vigilia è sempre quello: doppio trequartista (3421) o doppia punta (352). «Non so bene come giocherò, ho parecchi dubbi – risponde, forse con un filo di pretattica, o forse consapevole che il Gavagnin-Nocini è un campo più piccolo dello Speroni (100 × 64 m vs i 105 x 65 m di Busto Arsizio) -. Durante la settimana infatti ci siamo allenati bene, i **ragazzi mi mettono in difficoltà ed è una cosa positiva**. Sappiamo le caratteristiche del campo di Verona. Non è molto grande e **si gioca molto in verticale**, sarà fondamentale interpretare correttamente la partita che sarà fin dal primo minuto. Il Caldiero oramai è da un po' di partite che sta giocando lì e penso conosca il campo meglio di noi, anche se non è "casa" loro. In settimana abbiamo visto le caratteristiche dei nostri avversari: **hanno giocatori interessanti soprattutto in attacco**, e molto dipenderà da cosa vorrà fare il loro allenatore. Abbiamo visto in che modo possono farci male, e come possiamo fare per vincere la partita. Perché l'obiettivo è sempre vincere la partita».

L'infermeria, intanto, dopo aver toccato i picchi di sette indisponibili, sembra rientrare lentamente verso la normalità: «Le condizioni fisiche della squadra? **Palazzi e Alcibiade** stanno raggiungendo una buona condizione. Vediamo se farli partite dal primo minuto, per **noi sono giocatori importanti**, devono poter entrare bene in campo come forma. Il loro rientro ci dà alternative, come in attacco con **Toci** che domani rientra. Giocheranno i calciatori in base alle caratteristiche più adatte della sfida di domani».

[Marco Tresca](#)

marco.cippio.tresca@gmail.com